

# Quali piante aiutano a sconfiggere i vermi?



## Le capre sono in grado di difendersi dai parassiti mangiando determinate piante che per l'allevamento di animali bio potrebbero rivelarsi molto utili.

Alcuni ricercatori hanno osservato che le capre sono in grado di difendersi da sole dalla verminosità. Gli animali sviluppano un determinato comportamento per curare le infezioni chiamato in gergo specialistico automedicazione. Le capre si curano da sole per esempio mangiando foglie di pistacchio o erica (vedi box informativo).

### Le capre si nutrono in modo selettivo

Contrariamente ai bovini e alle pecore, la capra oltre all'erba dei pascoli ama mangiare anche foglie e cespugli. La sua alimentazione è molto variata e mostra un comportamento molto selettivo per quanto riguarda l'assunzione di cibo. Gli allevatori di capre sanno che cosa prediligono i loro animali e quindi completano la razione di erba di pascolo o di fieno con rami e foglie. Nella Francia meridionale le capre sono ancora oggi regolarmente condotte nei boschi per permettere loro di mangiare foglie. Le osservazioni fatte dagli allevatori di capre indicano che le stesse risolvono i problemi di salute scegliendo foglie e altre parti di piante adatte durante l'uscita al pascolo.

Le infezioni gastrointestinali causate da vermi sono fra i principali problemi nell'allevamento di capre bio. Accanto a diverse misure come la gestione del pascolo o l'assunzione di piante foraggere contenenti tannini (vedi articolo sulla lupinella a pagina 6) hanno un grande potenziale anche la fitoterapia e l'automedicazione.

### Esperimento pratico con foglie di quercia e di noce

Gli allevatori di capre riferiscono di un effetto sverminante delle foglie di quercia e di noce e pure nella letteratura scientifica si trovano riscontri in tal senso. FiBL Francia ha pertanto analizzato in un esperimento pratico condotto su capre di razza camosciata delle Alpi e su un'altra razza locale della Francia meridionale se l'assunzione di foglie di quercia e di noce ha un effetto sull'infestazione parassitaria delle capre. Contemporaneamente è stato analizzato se gli animali maggiormente infestati assumono una massa maggiore di foglie rispetto a quelle meno colpite e se pertanto si è in presenza di un comportamento di automedicazione.

Nell'ambito dell'esperimento le capre hanno mangiato le foglie di quercia con piacere e molto rapidamente. La miscela di erba e erba medica messa contemporaneamente a disposizione invece non è stata per nulla apprezzata. Inizialmente le foglie di noce sono invece state assunte molto moderatamente ma dopo quattro giorni le capre si sono abituate al sapore e le hanno mangiate. Il consumo quotidiano di sostanza secca è stato pari a quasi il 20 per cento per quanto riguarda le foglie di quercia e del 10 per cento per le foglie di noce. L'assunzione di foglie non ha avuto nessun influsso sulla produzione lattiera. Nell'ambito dell'esperimento non è però stato possibile misurare un influsso diretto dell'assunzione di foglie sui vermi nel tratto gastrointestinale e non sono state osservate nemmeno indicazioni relative all'automedicazione. Non si può tuttavia escludere che l'automedicazione sia possibile. Nell'ambito dell'esperimento l'infestazione è stata complessivamente bassa e probabilmente insufficiente per provocare un'automedicazione.

### Le foglie di quercia hanno interrotto il ciclo d'infezione

L'esperimento del FiBL indica che le uova espulse con le feci del gruppo di capre nutrite con foglie di quercia si trasformano meno frequentemente in larve infettive rispetto a quelle del gruppo di controllo. È possibile che le sostanze contenute nelle foglie di quercia nell'intestino influiscano sulla vitalità delle uova. Il FiBL continuerà ad analizzare questi aspetti. Le foglie di quercia potrebbero in parte interrompere il ciclo d'infezione sul pascolo. *Felix Heckendorn, FiBL Francia*

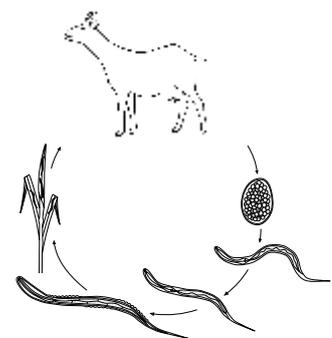
Nel primo esperimento FiBL le capre hanno rifiutato la miscela di erba e erba medica non appena hanno potuto mangiare foglie di quercia. *Foto: Felix Heckendorn, FiBL*



### Piante efficaci

I pochi studi pubblicati relativi all'automedicazione provengono prevalentemente da regioni nelle quali gli animali tenuti su grandi superfici all'aperto possono scegliere loro stessi quali erbe e foglie mangiare. La ricerca mostra che contro i vermi intestinali sono efficaci soprattutto i tannini concentrati (un gruppo di sostanze speciali contenute nelle foglie di pistacchio, nell'erica, nella lupinella e in molti tipi di corteccia e di foglie).

- Nelle steppe in Israele alcuni ricercatori hanno scoperto che le capre colpite da infestazione parassitaria mangiano una quantità maggiore di foglie di quercia rispetto alle loro compagne sane.
- In Spagna è stato provato che le capre parassitate mangiano molta più erica.
- L'automedicazione con parti di piante contenenti tannini è stata riscontrata anche nelle pecore: si tratta delle foglie di tamarindo e di una determinata corteccia chiamata quebracho. *Felix Heckendorn*



I vermi intestinali vivono nell'abomaso e nell'intestino delle capre. Dalle loro uova, che giungono sui pascoli con le feci delle capre, nascono le larve. Il terzo stadio di larva è infettivo e viene assunto dalle capre con l'erba del pascolo. *Grafico: FiBL*